Italia, meta prediletta Pag 4-5
Il Belpaese, seconda meta al mondo per gli sposalizi

Con questo anello io ti sposo Pag 7
Le fedi e gli anelli nuziali sono un simbolo d'amore

Sposa bagnata, sposa fortunata Pag 12-13
Curiosità storiche legate al matrimonio

Speciale Sposi

il Quindicinale

Redazionale
n. 5 del 16 marzo 2017

Teresa De Zotti e Sisto Zanette

Un matrimonio d'altri tempi

La piccola Resy e un abito

Fotografie dall'album di nozze di Resy e Sisto

La piccola Resy oggi ha 95 anni. Vedova da 18, ha due figli, quattro nipoti e quattro pronipoti. Vive sola in un appartamento di Conegliano che, mica troppi anni fa, ha imbiancato lei stessa, perché era convinta che essere una donna-di-casa volesse dire fare tutto: pure l'idraulico o il tappezziere.

La piccola Resy (c'è un motivo se la chiamiamo così, nonostante età e altezza siano poco consone ai diminutivi) passa le giornate cucinando qualcosa per sé ("Ho un vivace appetito - dice - e a volte mi alzo di notte per mangiare!"), dedicandosi alle parole crociate e aprendo - solo di sera - la tivù per guardare un tigì o qualche talk show che la fa imbestialire.

La piccola Resy si chiama Teresa De Zotti, ed è la mamma del consigliere comunale Bruno Zanette. Tra i suoi ricordi passati (ne ha moltissimi e quelli che la fanno commuovere hanno a che vedere con la guerra e i bombardamenti che ha schivato per miracolo) ne ha uno che soverchia gli altri. E che si chiama Sisto. "Mi sono innamorata di lui a 13 anni - ricorda Resy -. Ero solo una bambina che viveva nelle campagne di Visnà, e gli zii mi prendevano in giro, facendomi vergognare per il sentimento che mostravo di provare. Sisto, che era originario di Colle Umberto, abitava una fattoria più in là. E aveva otto anni più di me."

Quest'amore-bambino Teresa l'ha portato con sé tre anni dopo, nel 1937, quando - lasciando la campagna e la grande famiglia patriarcale - a 16 anni venne assunta come dama di compagnia dalla facoltosa famiglia

ACCONCIATURE
iDea
di Tiziana
Il 28 marzo a Grande richiesta avremmo tra noi Andrea Breno protagonista di "DETTO FATTO" per Il tuo cambio look!

Affrettati a prendere appuntamento ci divertiremmo insieme!
NUOVA TECNICA MONET
ACCONCIATURE SPOSA
(in collaborazione con wedding planner)
Via Vittorio Veneto, 27 - ORSAGO - TV - T. 0438 990553

da sposa bianco

Teresa De Zotti, mamma del consigliere comunale Bruno Zanette, a 95 anni (e una memoria d'oro più che di ferro) ha un rimpianto: non essersi sposata in bianco. "Ma prima o poi – dice – avrò un abito da sposa come si deve"

Teresa De Zotti con il figlio Bruno Zanette

Marcantonio di Conegliano. "Lì ho trascorso sette anni della mia giovinezza, vivendo come una suora di clausura. Eppure…"

Eppure? Eppure un giorno, al cancello della villa dei signori Marcantonio, si è presentato Sisto. Io avevo 18 anni, lui 26. Io stavo da una parte della cancellata, lui dall'altra. Ma la grata che ci separava ci ha unito per sempre. Lui mi ha fatto la domanda di fidanzamento, e io ho accettato. Non aspettavo altro. Il "fidanzamento" ha coinciso con la seconda guerra mondiale. Sisto è stato tre anni in Grecia e ha trascorso due anni, come prigioniero, in un campo tedesco. Solo alla fine del conflitto Sisto e Teresa si sono abbracciati. "In un mese - racconta Resy - ho preparato il corredo e il 10 aprile 1946 mi sono sposata. Avrei tanto voluto indossare un bell'abito bianco, ma costava troppo e non volevo pesare sui miei. Mi è rimasto però il rimpianto di non avere avuto un abito da sposa vero. E ho sempre pensato: prima o poi mi faccio un regalo, mi prendo l'abito tanto desiderato…magari prima di chiudere per sempre gli occhi. Perché ormai ho un'età assurda. A che serve diventare così vecchi?"

A sinistra: Teresa a 22 anni

Teresa, la piccola Resy che immaginiamo innamorata di un ragazzo tanto più grande, è comunque soddisfatta della vita che si è lasciata alle spalle. "A dire il vero - afferma non senza ironia - era troppo ignorante per essere felice, ma ho trovato tanta gioia nel lavoro. Mi è sempre piaciuto lavorare."

E lavorando, Teresa ha avuto due gemelli: Bruno e Bruna.

"Ho deciso, mentre preparavo la polenta con mia sorella Angelina, che se fossero stati di sesso diverso avrei dato ai miei gemelli due nomi uguali, declinati al maschile e al femminile, così avrei fatto presto a chiamarli: quando pronunciavo il nome dell'uno, arrivava anche l'altro."

E così è stato.

Emanuela Da Ros

PER IL VOSTRO VIAGGIO DI NOZZE AFFIDATEVI ALLA COMPETENZA

ANDARE VIA
bottega del tempo libero

VIAGGI SU MISURA - VIAGGI DI GRUPPO - LISTE NOZZE
Parteciperete anche al concorso sposi 2017!!!

VIA LEONARDO DA VINCI, 24 - VITTORIO VENETO -TEL 0438 553623

I Vip si sposano in Italia

Un matrimonio a Venezia fotografato da Daniele Morlotti

Se George Clooney, Tom Cruise e Sofia Coppola sono volati fino in Italia per dire il loro sì, sposarsi all'ombra del Colosseo, sulle colline toscane oppure a Venezia deve avere il suo perché.

Lo confermano i dati dell'Osservatorio sul Wedding Internazionale: il Belpaese è la meta europea preferita per i *destination wedding* e la seconda a livello mondiale, superata soltanto da **Tropici e Hawaii** (mete gettonatissime per i *beach wedding*) e seguita da **Francia, Grecia e India**. Il matrimonio made in Italy viene scelto per l'introvabile mix di buon cibo, buon vino, arte, cultura e panorami, oltre che la certezza di un calore umano che difficilmente si trova in altre nazioni. Nel 75% dei casi, chi viene in vacanza in Italia decide di organizzarvi il proprio matrimonio. In Italia il giro d'affari nel 2014 era di oltre 350 milioni di euro (con oltre 6200 matrimoni con un costo medio di 50 mila euro) e nel 2015 ha superato i 400 milioni, un dato in costante ascesa, superiore di quasi il 50% a quello rilevato due anni prima. La permanenza media è stata di 3,5 giorni e inoltre il 90% delle coppie ha poi approfittato per proseguire la luna di miele in Italia.

Il matrimonio internazionale è tra l'altro un ottimo veicolo per fidelizzare turisti e accrescerne quindi i flussi. Il 25% di chi si sposa in Italia torna per festeggiare il primo anniversario. Il 47,6% dopo 2 o 3 anni, il 12,4% dopo oltre 5 anni. Il 90% consiglia agli amici di sposarsi in Italia.

Il paesaggio nostrano è l'altare (naturale) più ambito

Le mete più amate sono indiscutibilmente la **Toscana** (43% delle preferenze), la **Costiera Amalfitana** (38%), l'**Umbria** (8%), **Venezia** e i **Laghi** (6%). Le agguerritissime new entry sono Puglia e Sicilia.

Le nazioni che amano di più il matrimonio all'italiana sono **Regno Unito** (25%), **Stati Uniti e Canada** (15,4%), **Russia** (9,4%), **Giappone** (7,8%), **Australia** (5,2%), Arabia Saudita (6,3%), Cina (4,6%), Brasile (4,2%) e Germania (1,5%). Il restante 21% è equamente diviso tra le nazioni emergenti, quali paesi baltici (con un'alta percentuale di Lituania), paesi dell'ex orbita russa, Turchia e India.

Esperienze di vita su misura

Mara e la sua creatività tra arte, moda e imprenditoria

Una figura poliedrica ed eclettica, a metà tra arte e mondo dell'imprenditoria. Mara Dal Cin, titolare dell'azienda "ChriMa Officina delle idee", è riuscita a fondere gli elementi che ne hanno contraddistinto l'infanzia, creando una ricetta di successo.

Mara Dal Cin all'opera per gli ultimi ritocchi

"Fin da piccola rimanevo nel laboratorio floreale di mia mamma a rubare con gli occhi e a copiare le sue creazioni" racconta Mara, che dal padre – manager di successo – ha invece ereditato il forte spirito imprenditoriale, la tenacia e la predisposizione al lavoro di squadra.
"Tutti questi valori sono poi cresciuti negli anni grazie a tanta ricerca, formazione ed esperienze in ambiti aziendali diversi. Per questo mi definisco una "creativa organizzata" spiega Mara, il cui amore per l'arte, per i viaggi e per le culture è fonte inesauribile per i suoi "Progetti d'autore".
"Ho iniziato a lavorare nel mondo del wedding con ChriMa, la mia azienda che crea e coordina progetti d'immagine, eventi e matrimoni di successo. I risultati sono stati subito eccellenti" ammette. Tanto che, i confini veneti e poi italiani hanno iniziato a starle stretti, portandola a lavorare in ambiti internazionali.
Mara riesce infatti a creare atmosfere incantate, fatte "su misura" per i suoi clienti. Il suo buon gusto e la ricercatezza dello stile le permettono inoltre di realizzare matrimoni anche con budget contenuti: "Ho dato consigli e reso felici tantissimi sposi. Amo ascoltarli per poi raccontarli e farli riconoscere in tutte le loro sfaccettature, perché durante la loro festa una parte di loro venga sempre riconosciuta dagli ospiti. I miei progetti prendono forma tramite una selezione attenta di fornitori che rispondono ai miei standard di eccellenza, qualità e attendibilità. Un lavoro minuzioso dove, tassello dopo tassello, prendo per mano il mio cliente e lo accompagno a realizzare qualcosa di indimenticabile , di unico.
Una questione di stile ed eleganza quindi, ingredienti che Mara ritrova anche nell'altro lato della sua professione, quello della consulente di Stile, progetto condiviso con Cristina Roma, amica di sempre. Consulenze rivolte ad aziende e privati che vogliano investire sulla loro immagine o valorizzare l'atmosfera dei loro ambienti e a chiunque abbia il desiderio di migliorarsi seguendo protocolli di stile ed educazione.
"Amo ascoltare, adoro l'arte in tutte le sue forme, le buone maniere, il gusto del bello. Quando mi ispiro e creo i miei progetti alla fine tolgo sempre qualcosa perché l'essenziale parla da solo... piacere sono Mara Dal Cin".

ChriMa
Officina delle idee

Mara Dal Cin
348 288 2847
chrima3@gmail.com
www.chrimaofficinadelleidee.com

Semplicemente me

Da sinistra: Barbara, Sonia, Murry e Loris

Tutti i segreti per un matrimonio da favola

Il giorno del fatidico "sì", una giornata indimenticabile. Il matrimonio è sicuramente uno dei momenti più belli e preziosi nella vita di una donna, un appuntamento a cui ogni promessa sposa vuole presentarsi al meglio, riuscendo a coniugare il proprio carattere, la propria immagine e le proprie emozioni.

Solitamente si pensa alla scelta del vestito da sposa come all'atto più importante durante i preparativi: "ma l'acconciatura ed il make up sono dettagli importanti tanto quanto l'abito" spiegano dal salone di parrucchiera *Dentro lo Stile* di Cappella Maggiore. Il sorriso e i capelli "sono anch'essi protagonisti del ritratto fotografico", ed è per questo che oggi più che mai diventa fondamentale affidarsi a professionisti che studiano la morfologia del nostro viso.

"Bisogna certo seguire le ultime tendenza, ma bisogna creare un look in piena sintonia con l'abito - spiegano da *Dentro lo stile – Avere i capelli setosi e lucenti per il grande giorno è il must per qualsiasi sposa, per sentirsi bella e unica".*

Già, sentirsi unica: per questo è necessario trovare il giusto equilibrio tra lo stile ed il proprio viso, per definizione inimitabile e impossibile da replicare. Questo vale per l'acconciatura, ma soprattutto per il trucco: "Il make up ha la sua giusta importanza, deve essere sobrio, raffinato e personalizzato in base al carattere e allo stile della sposa" svelano dal salone. Attraverso il dettaglio è possibile infatti valorizzare a pieno la bellezza che c'è in ogni donna. Per questo è importante, nell'acconciatura, utilizzare i prodotti e le tecniche giuste: "E' importante l'ausilio di trattamenti ristrutturanti adeguati e lo studio del colore che valorizza ogni donna". Rimane comunque imprescindibile una cura del capello che sia costante nel tempo (cute, stelo, caduta, lucentezza), oltre che una particolare attenzione ai metodi con cui "trattiamo" i nostri capelli. Per cui attenzione alla spazzola, alle piastre a ai ferri arricciantì, il cui abuso può danneggiare i capelli. Per questo bando ai rimedi fai da te, per consegnarsi direttamente nelle mani di professionisti dello stile. "Per quel giorno voglio essere semplicemente io": questo è lo slogan che dovrebbe accompagnare ogni sposa, proprio mentre si accinge ad entrare in una nuova fase della propria vita.

Dentro lo stile

Piazza Vittorio Veneto, 32
Cappella Maggiore (TV)
Tel: 0438.580897
www.dentrolostile.it

Con questo anello io ti sposo

Le fedi e gli anelli nuziali sono un simbolo d'amore. Ma anche di sacrificio. Come successe durante il fascismo

Le fedi sono il simbolo concreto del legame matrimoniale.

In commercio ce ne sono di bellissime: d'oro giallo (tradizionali), d'oro rosa (delicate), d'oro bianco (eleganti), d'oro bianco con diamante (lussuose), d'oro bianco tempestate di diamanti (pretenziose), di platino (insuperabili). Ce ne sono di lisce, di dentellate, di decorate, di zigrinate, di …"comfort fit", cioè confortevoli al tatto e alla vista. Le fedi fanno parte del corredo rituale delle nozze. **E la loro origine ha almeno tremila anni.** L'anello, simbolo di un legame d'amore, viene riscontrato addirittura nell'antico Egitto. Furono proprio i sudditi dei faraoni a individuare la "*vena amoris*", cioè la vena che partendo dall'anulare sinistro arrivava fino al cuore. Cingere questa vena con un anello, a quanto pare, significava ottenere fedeltà e amore imperituri. Da allora (e ne sono passati di millenni), la fede sull'anulare sinistro (o destro, se vi sposate in Spagna) significa matrimonio. Significa amore certificato da un metallo di valore.

L'usanza, in Italia, si è interrotta il 18 dicembre 1935, quando il paese varò una politica di **raccolta dei metalli preziosi utili** alla causa bellica. Alla vigilia di questa giornata, si diede il via alla campagna **"Oro alla Patria"** e il 18 dicembre, fu proclamata la "Giornata della fede", giorno in cui gli italiani diedero vita a una grande e (quasi) spontanea mobilitazione, per donare le proprie fedi nuziali e sostenere i costi della guerra. Tutta la nazione fu coinvolta. La prima donna a donare la propria fede e quella del marito fu la regina Elena del Montenegro. Poi ci fu Rachele Mussolini che dichiarò di aver donato mezzo chilo d'oro e due quintali e mezzo d'argento, frutto dei doni ricevuti dal marito come Capo di Stato.

In poco tempo a Roma furono raccolti più di 250.000 anelli, a Milano 180.000. Tra i donatori ricordiamo **Luigi Pirandello** (che non donò la fede nuziale ma niente meno che la medaglia del Premio Nobel), **Guglielmo Marconi, Benedetto Croce e Gabriele d'Annunzio**. A coloro che si privavano della fede d'oro, lo stato dava in cambio una fede di ferro, spesso marchiata con la dicitura "Oro alla patria". Dove finì tutto quel ben di Dio? Non si sa quanto oro fu tramutato in armi. Ma un fatto storico è certo: **due damigiane piene di fedi d'oro** furono trovate il 27 aprile 1945 dalla 52ª Brigata Garibaldi "Luigi Clerici" tra le ricchezze dei gerarchi fascisti in fuga con Mussolini. **Monica Masut**

La fede in ferro "sostitutiva" di quella d'oro donata alla patria

CastelBrando

Hotel - Congress - Restaurants - Catering - Spa

La vostra favola inizia qui...

Dimora storica ricca di fascino dove vivere l'emozione di un giorno indimenticabile. CastelBrando con i suoi raffinati ristoranti è la cornice perfetta per banchetti, ricorrenze e matrimoni da favola. Un esclusivo hotel 4 stelle, il romantico centro benessere, le sue terrazze panoramiche e le aree museali fanno di CastelBrando un luogo magico. Per un ricevimento impeccabile il nostro servizio catering garantisce alta professionalità e competenza. 2000 anni di storia, cultura e stili architettonici per un'esperienza senza eguali.

CastelBrando - via Brandolini, 29 Cison di Valmarino (TV) Italy

+39 0438 9761 info@castelbrando.it www.castelbrando.it

Non solo costate

Giorgia e Samuele dell'Earlstone

Earlstone introduce club sandwich e hamburger. E con le sue birre si candida a meta ideale per addii a celibato e nubilato

Oggi l'usanza "americana" del panino con l'hamburger si sta diffondendo sempre di più anche in Italia. Certo è che nel Belpaese l'attenzione alla qualità dei prodotti e alla ricerca del gusto raffinato non viene mai meno: ecco perché un semplice panino può diventare un piatto gourmet.

Questo è quello che si propone Earlston, che ha introdotto nel suo menu **ulteriori novità: si tratta di quattro varianti del panino con l'hamburger**, rigorosamente realizzato – come nella migliore tradizione italiana - con carne di chianina. Con i quattro formaggi e la lattuga, con le verdure, con l'uovo, con la salsa di tartufo e la salsa madeira, accompagnato da pane ai cereali o alla curcuma.
L'idea che guida la cucina di Earlston è quella di coniugare le novità che piacciono ai giovani con la cucina di qualità, offrendo prezzi accessibili alle coppie, agli studenti e ai gruppi di amici che vogliono passare una serata in compagnia.

Il primo "allargamento" del menu Earlston lo aveva proposto qualche mese fa, riscuotendo un immediato successo: **l'originale versione del club sandwich (con il roast-beef)** è infatti piaciuta subito, tanto da spingere il locale ad un nuovo lancio, che rispetti la medesima filosofia del made-in-italy moderno.
L'ambiente "easy" e accogliente, unito alle nuove proposte, rendono Earlston un **luogo ideale anche per trascorrere un addio al nubilato o al celibato, gustando una vastissima scelta delle birre:** rossa, bionda, bianca, fino alle birre artigianali in bottiglia.
Tutto questo però non fa dimenticare ad Earlston la sua vocazione originale, rappresentata **dalla classica costata, dalla grigliata di carne e dalle costicine di maiale.** Con l'arrivo di queste novità, si può quindi ben dire che il locale offre un menù per tutti i gusti e, soprattutto, per tutti i costi.

Earlston però non è solo cucina, ma anche intrattenimento: **il giovedì sera infatti nel locale viene proiettato gratuitamente un film**, da "gustare" magari insieme al nuovo hamburger.
Tutto fresco e cucinato al momento da Earlston, il ristorante che da un anno è punto di riferimento per gli amanti della carne e della buona cucina.

Earlstone Steakhouse

Via Anzano, 171
Cappella Maggiore (TV)
Tel. 0438-1960187
www.facebook.com/earlstonsteakhouse

L'INPS e il "Sì, lo voglio"

Torna il "Bonus matrimonio": a chi spetta (e a chi no)

Anche quest'anno l'Inps erogherà un contributo economico a chi si sposa in comune o in chiesa, con il rito concordatario. Il bonus però è previsto solo per alcune categorie di lavoratori e di disoccupati. Peccato che quasi nessuno lo sappia.

Buone notizie quindi per chi si sposerà entro dicembre. Attenzione, però. I "bonus matrimonio" non sono previsti per tutti. Facciamo un po' di chiarezza.

Che cosa è il bonus matrimonio. Tutto fa capo all'Inps. "Il bonus matrimonio – spiegano al contact center dell'Istituto - è un piccolo aiuto economico, un contributo alle spese, una delle forme di sostegno ai redditi bassi. Oltre che ai soldi, dà diritto a una assenza giustificata dal lavoro". Viene concesso a chi usufruisce di 8 giorni di congedo straordinario (entro i 30 giorni successivi alla data della cerimonia) e sceglie i matrimoni civili o concordatari. E al momento non è dato sapere se è o sarà estesa alle coppie delle unioni civili.

A chi spetta il contributo per le nozze. Il bonus non è per tutti e non è vincolato all'Isee. L'assegno per congedo matrimoniale spetta agli operai, agli apprendisti, ai lavoratori a domicilio e ai marittimi di bassa forza, dipendenti da aziende industriali, artigiane, cooperative. Le condizioni di base, per chiederlo, sono: la scelta del matrimonio civile o concordatario; un rapporto di lavoro esistente da almeno una settimana; l'effettiva fruizione del congedo (assenza dal lavoro) entro 30 giorni dalla data delle nozze. Il bonus viene erogato anche ai lavoratori disoccupati in grado di dimostrare che nei novanta giorni precedenti il matrimonio hanno prestato la propria opera, per almeno15 giorni, alle dipendenze delle aziende sopra indicate; ai lavoratori che non siano in servizio effettivo per una ragione giustificabile (per malattia, infortunio, richiamo alle armi ecc.).

Quali categorie non possono avere il bonus. L'assegno per congedo matrimoniale non spetta a apprendisti impiegati, impiegati e dirigenti di aziende industriali, artigiane, cooperative e della lavorazione del tabacco; lavoratori di aziende agricole, settore commercio, credito; assicurazioni, enti locali e enti statali; personale di aziende che non versano il corrispondete contributo alla Cassa unica assegni familiari.

Come e dove presentare le domande per ottenere il bonus matrimonio 2017. I lavoratori occupati devono presentare la domanda al datore di lavoro alla fine del congedo matrimoniale e non oltre 60 giorni dalle nozze.

Sposa bagnata, sposa fortu

Curiosità storiche legate al matrimonio. A cominciare da un detto che inneggia alla pioggia, e che invece ha a che fare con le mestruazioni

Un abito blu

L'abito da sposa? Perché non blu? Immaginate Giulia (il nome è più o meno di fantasia) entrare nella navata della chiesa con un lungo abito blu.
Oh! Lo stupore degli invitati gli farebbe improvvisare una bocca a oliva. E la scelta di Giulia scatenerebbe illazioni senza fine.
Perché la sposa ha scelto il blu? Che messaggio vorrà lanciare? Forse non è convinta del passo che sta per compiere? Tranquilli. Camomillatevi. La nostra sposa Giulia (laurea in Lettere) non vuole trasmettere nulla che si discosti dalla tradizione. Dovendo scegliere un abito da sposa, ha optato per il blu. Prima di tutto la faceva sembrare (ancora) più magra (e Giulia, nonostante i suoi 52 chili x 1.65 di altezza, pensa sempre di essere sovrappeso), e poi il blu si intonava alla sua passione per la storia.
Perché - è bene ricordarlo - nell'antichità non era affatto il bianco a significare purezza, castità, buona disposizione d'animo. Era il blu a racchiudere in uno scrigno cromatico del colore dell'universo le "doti" che una sposa dovrebbe avere.
E Giulia lo sa. E, a parte le bocche-a-oliva, camminando lungo la navata (la musica di sottofondo è l'Ave Maria di Schubert), Giulia sorride. Le amiche Flora, Ivana e Beatrice le avevano detto che al suo matrimonio avrebbe dovuto indossare qualcosa di blu. "Una giarrettiera!", aveva suggerito Ivana. "Sarà nascosta dal vestito, ma sarà lì ad assicurarti la fortuna che meriti".
Giulia aveva ringraziato Ivana. Il blu portava fortuna! Il blu era il colore degli abiti da nozze nell'antichità. Ed era il suo colore preferito. Perché doveva essere un accessorio nascosto tra le pieghe del tulle? Giulia lo avrebbe esibito! E così...farà. O ha già fatto.

BALLIANA
GIOIELLI
Il valore autentico di un Amore.

Viale della Vittoria, 219 | VITTORIO VENETO -TV | tel. 0438.53897 | gioielli.balliana@gmail.com

nata

Sposa bagnata, sposa fortunata

Il meteo.it ha stabilito che sarà una giornata perturbata. “Ci mancava la pioggia!”, ha sbottato Elisa. Le sue scarpette di raso bianco avrebbero assorbito l’acqua di chissà quante pozzanghere. “Ma sarai una sposa fortunata!”, le aveva pronosticato mamma Gloria. E Davide le aveva guardate ridendo, sotto quei baffi a cui aveva definitivamente rinunciato.
“Perché ridi?”, aveva chiesto Elisa.
E’ stato allora che un detto antico quanto una recente tradizione è sfumato. Davide (il futuro sposo) ha spiegato a mamma e figlia (suocera e futura moglie) che la massima “sposa bagnata, sposa fortunata” non ha mai avuto a che fare con pioggia e temporali, ma con il ciclo mestruale. “Anticamente - ha spiegato Davide - una sposa con le mestruazioni era una donna che si apprestava ad avere un periodo fertile, e quindi a concepire dei figli. Il fatto che fosse bagnata (di sangue, non di acqua piovana) era dunque un buon auspicio”.

L’immancabile velo

Senza velo la sposa non può stare! Be’, questo succedeva fino a qualche decennio fa. Poi la moda ha rivoluzionato il look. Eppure qualche traccia di velo in ogni sposa che si rispetti è rimasta. Ma il velo che significato ha? Quello di nascondere il viso della donna.
In età romana i matrimoni erano combinati. Così come accadeva in Grecia, la donna - diritti zero - passava dalla tutela del padre a quella del marito senza alcuna voce in capitolo. Spesso le coppie si univano in matrimonio (e la *dextra iunctio*, cioè la stretta di mano sanciva il contratto) senza essersi mai incontrate prima. Il velo che copriva il volto della sposa poteva quindi essere considerato una sorta di gratta-e-vinci. Una volta che si fosse sollevato il velo, la donna avrebbe mostrato allo sposo il viso di un’avvenente fanciulla o di una ragazza così-cosà. In ogni caso, le nozze erano già state celebrate e nessuno dei due avrebbe più potuto farci nulla. O quasi. Perché il marito, con una scusa qualunque (tipo:

hai l’alito che puzza di vino), avrebbe potuto allontanare la moglie, mentre quest’ultima avrebbe dovuto accettare - con o senza velo - l’uomo che le era capitato in sorte.
Tempi lontanissimi vero? Duemila anni fa il “divorzio” era decisamente a senso unico. Declinato al maschile, unico genere riconosciuto.

Monica Masut

Il divano su misura

Salotti che durino nel tempo: è la volontà di P&T Salotti, che da 40 anni sviluppa i suoi prodotti. Dalla A alla Z

Fondata nel 1977, P&T Salotti compie 40 anni, vissuti nel segno della qualità e della tradizione. P&T segue la lavorazione dei prodotti dall'inizio alla fine del processo, mantenendo all'interno dell'azienda tutti i reparti necessari alla realizzazione dei salotti.

P&T ha infatti mantenuto – questo è un retaggio del fondatore – la falegnameria interna, cosa che permette alla ditta di realizzare prodotti finiti su misura. Una sorta di sartoria del salotto, dove si lavora ancora secondo i canoni della tappezzeria tradizionale. "Facciamo ancora le prove per i lavaggi dei tessuti, perché tutte le misure siano a posto. La scelta ricada sempre sulla qualità, frutto della passione e dell'esperienza maturata sul campo".
Un rapporto con i clienti che è fatto anche di consigli e preziose ricette per il mantenimento dei divani, una relazione che nel tempo si mantiene.
La volontà è quella – sempre più rara in tutti i mercati – di fare dei prodotti che durino nel tempo: per questo, oltre ai clienti affezionatisi negli anni, P&T ospita spesso molti giovani nel proprio showroom, in cerca di un salotto che dia le sue garanzie.
Venire incontro alle esigenze personalizzate di ogni singolo cliente, ecco la forza di P&T, che oggi resiste di fronte ai grandi marchi proprio grazie al suo know-how e alla sua affidabilità.
Da P&T si può assaporare il gusto delle cose autentiche, che conservano la storia della produzione individuale e ad hoc.
P&T prende quanto di buono offre il passato, ma guarda anche al presente e al futuro: sta infatti lanciando sul mercato un modello di poltrona motorizzata, utile per i clienti più anziani, che unisce qualità e avanguardia.
Il sorriso di un cliente e la fiducia mostrata nel tempo sono i giusti ingredienti per continuare su questa strada, nella consapevolezza di essere unici nel proprio genere.
40 anni di sacrificio e passione: tanti auguri P&T!

P&T Salotti

via Mescolino, 15
Cappella Maggiore - TV
Tel. 0438 580027
www.petsalotti.it
info@petsalotti.it

Matrimonio in crisi, boom di convivenze

Matrimoni religiosi in caduta libera *nel periodo 2008->2015, le celebrazioni sono infatti scese del 30%. La flessione riguarda anche i riti civili, tuttavia in questo caso il calo è solo del 9,9%. Nel 2014 invece le coppie conviventi hanno superato la quota del milione: un numero sempre più crescente di famiglie sceglie questo tipo di legame, tanto che Papa Francesco ha chiesto ai parroci di essere più vicini alle giovani coppie che convivono. I dati Istat registerano che nel 2015 i matrimoni totali sono stati 194.377 contro i 246.613 del 2008.*

Splacer, l'Airbnb dei matrimoni

Luoghi da favola per il giorno dei giorni. Ma non solo

Ville e antichi teatri, camping di lusso, romantiche residenze sull'acqua. Volete sposarvi, fare una festa, o qualsiasi cosa per cui serve il posto giusto? Ecco il sito delle super locations che si affittano «ad ore».
Un esempio? *The Floating Farmhose* nello stato di New York: una mansion in legno con una grande parete di vetro e un portico sull'acqua. Il sito dice che ospita 24 persone sedute ai tavolini sotto il portico, 35 per un cocktail in salotto, 100 per un matrimonio all'aperto. Costo? 435 $ all'ora, con un minimo di 6 ore, quindi per una giornata, 2.610 $.
Ma su *www.splacer.co*, l'Airbnb delle location per qualsiasi evento abbiate in mente - matrimoni inclusi -, ci sono soluzioni di ogni genere: quelle per pochi intimi sotto i 100 $ ad ora, e quelle ideali per un super-wedding. C'è il teatro décò a Los Angeles e il campeggio di lusso a New York, la villa con piscina, il roof terrace e il baretto per un evento pomeridiano e molto intimo.
Per ora le location sono solo negli States (Miami, San Francisco, New York, Los Angeles).
Qual è la differenza con i portali italiani per la scelta di location da matrimonio (come ad esempio www.residenzedepoca.it) o luoghi per eventi? Quella che ha fatto la rivoluzione di AirBnB, ovvero aver messo in contatto i privati con i privati. Il sito Splacer, che al momento ha già un database di 1000 locations, promette di espandersi presto ad altri mercati. In attesa che arrivi in Italia, un'alternativa è usare Airbnb, quello originale, per cercare location da sogno e affittarle al giorno, invece che a ora.

Quando il tuo sogno diventa Realtà

VETTORETTO
fotografo

fotografia

Servizi fotografici e reportage matrimoniali

video

L'emozione di un video da condividere con gli amici

fotolibri

Album fotografici unici e di qualità, realizzati con passione e professionalità

partecipazioni

Qualunque sia il tuo stile realizziamo grafiche originali e personalizzate

LA BELLA di FOLLINA (TV) Via Ligonto, 29 - Tel. 0438 970698 E-mail: vendita@vettorettofotografo.com